

STATUTO A.I.B.S.E.	A.I.B.S.E. ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE BRITISH SCHOOLS OF ENGLISH	Mod. Statuto REV. 7.0 del 04/02/2011
-------------------------------	--	---

Art. 1

Denominazione

L'ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE BRITISH SCHOOLS OF ENGLISH è un ente culturale non profit. E' regolata dalle norme del codice civile, dalle leggi che disciplinano le associazioni e dal presente Statuto, adotta i regolamenti ed in particolare il "Codice di Condotta e di Comportamento", il "Regolamento Accettazione Soci" e la "Carta dello Studente", che impegnano gli Associati alla loro osservanza. La durata dell'associazione è illimitata. L'Associazione potrà utilizzare ai fini della sua denominazione anche l'acronimo A.I.B.S.E. o AIBSE.

Art. 2

Sede Legale

La sede legale della Associazione è stabilita presso la sede della Tesoreria, cioè all'indirizzo indicato dall'Associato di volta in volta eletto alla funzione di detta Tesoreria.

Le altre sedi amministrative dell'Associazione (Segreteria Generale, Presidenza, ecc.) sono stabilite presso gli uffici e gli indirizzi indicati di volta in volta dagli Associati eletti a tali mansioni.

Per il raggiungimento dei suoi fini, può stabilire altre sedi ed uffici nel territorio italiano o all'estero.

Art. 3

Principi e Scopi Generali dell'Associazione

L'associazione non ha scopo di lucro. Ha lo scopo di riunire e coordinare le scuole, gli istituti scolastici, gli Enti e le agenzie di formazione e le Università che si impegnano a garantire i migliori livelli di insegnamento delle lingue e culture straniere e italiana in Italia ed all'estero.

Per la realizzazione di tali fini, l'Associazione richiede ai propri associati la massima professionalità ed integrità morale.

A titolo esemplificativo e non tassativo, l'Associazione svolgerà le seguenti attività:

- a) Iscrivere, accreditare e qualificare gli enti aderenti, assicurando il mantenimento dei requisiti di qualità richiesti (didattici, professionali, procedurali) anche tramite processi di ispezione sia didattica che amministrativa, al fine di garantire che il rapporto fiduciario tra Istituto, studenti, enti privati e pubblici e docenti rimanga il più elevato possibile nel tempo;
- b) Rappresentare e tutelare, presso le istituzioni pubbliche preposte, gli interessi delle scuole ed istituti associati, anche in sede giudiziale e stragiudiziale;
- c) Collaborare con le Istituzioni governative nazionali ed internazionali;
- d) Effettuare ricerche e studi su metodologie e/o supporti d'insegnamento della lingua straniera e italiana;
- e) Predisporre o far predisporre una serie di esami scritti e orali per accertare i livelli di conoscenza della lingua straniera e italiana secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue o altra scala internazionale di valutazione, garantendo anche la valutazione dei risultati ottenuti e l'emissione dei relativi certificati di studio da rilasciare agli studenti che abbiano superato le prove di esame, promuovendo o gestendo un **Centro Esami ("Examination Centre")**;
- f) Effettuare controlli sulle attività didattico-procedurali degli enti aderenti ed autorizzando gli stessi a contraddistinguerle quali corsi A.I.B.S.E.;

- g) Promuovere e/o gestire in proprio attività di formazione e di aggiornamento professionale e culturale per il personale delle scuole associate nonché per il personale della scuola di ogni ordine e grado compresi il personale docente, dirigente ed ATA della scuola pubblica;
- h) Svolgere attività di ricerca tesa alla valorizzazione ed al trasferimento tecnologico e di formazione nei settori scientifici dell'insegnamento/apprendimento e dei sistemi deputati alla loro realizzazione; alla ricerca di soluzioni innovative ai problemi dell'educazione e della formazione basati su un approccio sistematico alla progettazione, gestione e valutazione di ambienti di apprendimento; allo studio ed alla ricerca delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione come fattore che determina nuove esigenze cognitive e come risorsa per le attività di insegnamento/apprendimento; nonché attività di ricerca nel campo della glottodidattica e della qualificazione della certificazione delle competenze linguistiche, anche attraverso collaborazione ed interscambio con istituzioni di altri Paesi europei ed extraeuropei;
- i) Tutelare gli interessi degli Associati, impegnati a garantire alti livelli di qualità nell'insegnamento delle lingue in Italia e all'estero, anche tramite l'informazione e la sensibilizzazione sul concetto di controllo e qualità del settore;
- j) Offrire agli Associati un supporto organizzativo, informativo e di consulenza per le proprie attività in ogni sede;
- k) Promuovere la solidarietà sociale in favore di enti, organismi o persone svantaggiate, di qualunque Paese, anche destinando parte dei propri fondi – in base a procedure definite – organizzando corsi e/o seminari di formazione e aggiornamento;
- l) Rappresentare le scuole associate nei confronti delle Istituzioni nazionali e internazionali, anche nell'ambito delle contrattazioni sindacali.

L'Associazione, nel rispetto delle proprie finalità, potrà altresì:

- Assumere personale e/o avvalersi di collaborazioni e consulenze professionali altamente qualificate;
- Promuovere e/o partecipare a iniziative e manifestazioni rivolte a valorizzare l'immagine dell'Associazione;
- Promuovere e gestire attività tese all'elevazione culturale e professionale di cittadini occupati ed inoccupati, la promozione dell'esercizio del diritto al lavoro attraverso l'erogazione di servizi e di attività destinate alla formazione, al perfezionamento, alla riqualificazione, all'orientamento professionale ed alla ricerca, per qualsiasi attività professionale, comprendendo tra queste anche la formazione continua, permanente, ricorrente e quella conseguente alla riconversione di attività produttive; attuare corsi base di qualificazione, riqualificazione, specializzazione e aggiornamento, avviamento al lavoro per disabili, per il recupero della scolarità post-obbligo, corsi ed interventi di orientamento professionale e di ricerca sul mercato del lavoro; attuare corsi finanziati da organismi ed enti nazionali ed internazionali e programmi di formazione della UE; erogare la formazione continua alla professione, favorendo l'incontro tra Università e mondo del lavoro mediante diffusione e trasferimento delle conoscenze tecnologiche e dei prodotti didattici e formativi, anche extra scolastici ed extra universitari, degli Associati anche attraverso occasioni di stage e tirocinio formativo, attività di relazione tra domanda e offerta di professioni; a tale scopo potrà promuovere l'accreditamento di AIBSE ed assisterà gli Associati affinché possano svolgere predetta attività;
- Organizzare seminari, corsi di aggiornamento, incontri, attività divulgative e altre attività di carattere culturale;
- Creare strutture proprie o utilizzare quelle degli associati esistenti sul territorio;
- Erogare contributi per ricerche, pubblicazioni e studi;
- Presentare domande intese ad ottenere contributi e finanziamenti per iniziative di studio e programmi di ricerca;

- Per gestire l'attività commerciale dell'Associazione rendersi promotore della costituzione di un ente o altra persona giuridica che possa attuare scopi sociali la cui gestione altrimenti potrebbe ingenerare problematiche di carattere tributario e associativo.

Art. 4

Caratteristiche dell'Associazione

L'Associazione, essendo un ente autonomo e senza fini di lucro, non consente la distribuzione anche in modo indiretto di utili o avanzi di gestione, di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, a meno che la destinazione o distribuzione non sia imposta dalla legge.

E' retta democraticamente attraverso il Consiglio Direttivo eletto da tutti gli Associati che, in quanto tali, ne costituiscono la base sociale.

Gli impianti, i servizi, le strutture e le attività promosse e organizzate dall'Associazione sono a disposizione di tutti gli Associati i quali hanno il diritto di fruirne liberamente nel rispetto degli appositi regolamenti.

Adotta criteri e idonee forme di pubblicità degli atti associativi ed in particolare delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni e dei bilanci o rendiconti.

Disciplina uniformemente il rapporto e le modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli Associati il diritto al voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto, dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione. Garantisce l'eleggibilità libera degli organi amministrativi, il principio del voto singolo di cui all'art. 2532, secondo comma, del Codice Civile, e la sovranità dell'Assemblea degli Associati. Stabilisce i criteri di ammissione all'Associazione e di esclusione dalla stessa.

Art. 5

Associati dell'Associazione

Possono associarsi all'AIBSE le istituzioni scolastiche, universitarie, di ricerca e di formazione che abbiano fra i propri scopi principali l'insegnamento delle lingue nonché delle culture straniere ed italiana e che:

- Svolgano attività di progettazione, erogazione e ricerca di attività didattiche comprese nelle macrotipologie formative che si identificano nelle disposizioni dell'art. 3 comma 1 del presente Statuto;
- Accettino tutte le norme dello Statuto sociale, nonché le norme dettate dal Codice di Condotta e di Comportamento, la Carta dello Studente e dei regolamenti, nel rispetto territoriale delle sedi delle scuole e degli altri istituti associati, già aderenti.

L'adesione all'AIBSE si perfeziona con l'accettazione del richiedente da parte del Consiglio Direttivo, ai sensi del Regolamento Accettazione Soci, e, se costituita, dalla Commissione Accettazione Soci con l'avvenuta regolarizzazione delle quote associative previste.

A tutti gli Associati sono riconosciuti pari diritti e pari doveri, ed in particolare quelli di:

- Partecipazione a tutte le iniziative intraprese ufficialmente dall'Associazione;
- Diritto ad un voto per la nomina degli Organi Direttivi dell'Associazione, per l'approvazione e le modifiche dello Statuto e dei regolamenti e per tutti gli argomenti di deliberazione inseriti nell'ordine del giorno delle Assemblee dell'Associazione - il diritto di voto può essere esercitato solo da coloro che siano regolarmente iscritti ed in regola con il pagamento delle quote associative;
- Farsi rappresentare alle attività e/o Assemblee dell'Associazione per delega scritta da un altro associato, in caso di impossibilità ad intervenire;

- Ricevere un massimo di due deleghe per rappresentare altri Associati impossibilitati ad intervenire alle attività e/o Assemblee dell'Associazione;
- Esercitare l'attività associativa direttamente per mezzo del legale rappresentante dell'Istituto stesso, o attraverso persona all'uopo designata tramite delega scritta, la quale è anche eleggibile alle cariche sociali;
- Poter apporre accanto al nome dell'istituto il marchio "British Schools of English" e/o la dicitura "Membro AIBSE" (AIBSE Institutional Member);
- **Provvedere al pagamento** della quota associativa annua decisa dall'Assemblea degli Associati su proposta del Consiglio Direttivo. La quota ed eventuali ulteriori contributi associativi non sono trasmissibili e sono irrialutabili;
- Tenere un comportamento corretto sia nelle relazioni interne con gli altri Associati che con i terzi nonché rispettare tutte le disposizioni emanate dagli Organi dell'Associazione nell'espletamento delle loro attività.

Per l'Associato vige la disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli Associati o partecipanti il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

Gli Associati possono essere sospesi, espulsi o radiati per i seguenti motivi:

- Il mancato rispetto delle disposizioni del presente Statuto e delle deliberazioni prese dall'Assemblea;
- Qualora si rendano morosi nel pagamento della quota associativa;
- Qualora in qualche modo il proprio comportamento arrechi danni morali e materiali all'AIBSE.

Oltre alla figura dell'Associato è prevista anche quella di socio onorario. Tale qualifica viene ratificata dall'Assemblea ordinaria degli Associati, su proposta del Consiglio Direttivo. Possono essere proposti Associati onorari coloro che si siano particolarmente distinti nel settore della cultura e/o che abbiano contribuito significativamente alla vita dell'Associazione. L'Associato onorario non ha diritto/obbligo associativo, salvo quello di poter partecipare agli incontri dell'Associazione e alle Assemblee senza diritto di voto.

Con i termini "Scuole" e "Istituzioni Scolastiche" si intendono le scuole, gli istituti, le università, gli enti pubblici e privati, ivi comprese le imprese di formazione, organizzate secondo qualsivoglia forma giuridica, che esercitino in forma stabile, sul territorio nazionale o extra-nazionale, l'attività di insegnamento delle lingue e culture straniere ed italiana attraverso l'impiego di personale altamente qualificato e preparato allo specifico indirizzo.

Art. 6

Organi dell'Associazione

Gli organi dell'Associazione sono:

- L'Assemblea degli Associati;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente;
- Il Revisore dei Conti.

Art. 7

L'Assemblea degli Associati

L'Assemblea degli Associati è l'**organo sovrano dell'Associazione**. Essa è composta da tutti gli Associati in regola con tutti gli oneri dovuti. È ammesso l'intervento per delega da conferirsi per

iscritto esclusivamente ad altro Associato; è vietato il cumulo delle deleghe in numero superiore a due. **I membri del Consiglio Direttivo non possono accettare deleghe.**

L'annuncio di convocazione dell'Assemblea dovrà essere comunicato agli Associati almeno 20 giorni prima della data fissata, mediante lettera raccomandata con r.r. o con qualsiasi altro mezzo che ne possa testimoniare l'avvenuta ricezione, specificando la data, l'ora e la sede della riunione, nonché l'ordine del giorno in discussione.

L'Assemblea può essere convocata in seduta straordinaria dietro proposta del Consiglio Direttivo o dietro richiesta di almeno un terzo (1/3) degli Associati.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la partecipazione di almeno il cinquanta per cento (50%) degli Associati. Essa delibera con maggioranza del cinquanta per cento (50%) più uno (+ 1) dei partecipanti aventi diritto di voto.

In seconda convocazione delibera con la maggioranza del cinquanta per cento (50%) più uno (+ 1) dei partecipanti aventi diritto di voto.

Per le modificazioni del presente Statuto associativo, sia in prima che in seconda convocazione, è richiesta comunque la maggioranza dei due terzi (2/3) di tutti gli Associati aventi diritto di voto.

Per l'adozione e la modificazione dei Regolamenti associativi occorre la delibera assembleare con la maggioranza dei 3/4 (tre quarti) dei partecipanti aventi diritto di voto.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria è presieduta da un Presidente nominato dall'Assemblea stessa, di solito il Presidente dell'Associazione, e le deliberazioni adottate dovranno essere riportate su apposito libro Verbali.

L'Assemblea delibera con voto palese e normale sugli argomenti all'ordine del giorno, o a scrutinio segreto qualora ne faccia richiesta un terzo (1/3) dei presenti: ogni Associato o delegato di Associato ha diritto ad un voto. Per deliberazioni riguardanti l'elezione del Consiglio Direttivo e del Revisore dei Conti la votazione avviene con voto segreto.

L'Assemblea ordinaria degli associati si riunisce almeno una volta all'anno con l'obbligo di approvare annualmente il rendiconto economico finanziario secondo le disposizioni statutarie ed il principio generale di trasparenza.

Si riunisce normalmente, comunque:

a) Entro il 30 novembre di ogni anno per l'OGM ("Ordinary General Meeting"), con l'obbligo di deliberare il bilancio preventivo dell'anno sociale successivo e deliberare in ordine a tutti gli argomenti che potranno essere iscritti all'ordine del giorno;

b) Entro il 30 aprile di ogni anno per l'AGC ("Annual General Conference"), con l'obbligo di deliberare il bilancio consuntivo dell'Associazione, nonché di deliberare in ordine a tutti gli altri argomenti che potranno essere iscritti all'ordine del giorno.

L'Assemblea ha i seguenti compiti, obblighi e diritti:

- a) Deliberare i bilanci preventivi e consuntivi ed il rendiconto patrimoniale, predisposti dal Consiglio Direttivo;
- b) Deliberare il programma annuale e pluriennale di iniziative, di attività e di investimenti ed eventuali interventi straordinari;
- c) Stabilire/ratificare l'importo della quota associativa annua su proposta del Consiglio Direttivo;
- d) Deliberare la costituzione di sezioni di attività e di altri organismi;
- e) Deliberare su ogni altro argomento demandato all'Assemblea dallo Statuto e/o dalla legge e posto all'ordine del giorno;
- f) Deliberare su eventuali controversie relative all'interpretazione di regolamenti e sulla loro compatibilità con i principi ispiratori dello Statuto;
- g) Esaminare e deliberare sui ricorsi presentati dagli Associati avverso alle decisioni del Collegio Arbitrale ove istituito;
- h) Deliberare le modifiche allo Statuto con il voto favorevole dei due terzi (2/3) di tutti gli associati aventi diritto di voto;

- i) Eleggere i membri del Consiglio Direttivo e il Revisore dei Conti. Tali elezioni di norma hanno luogo durante l'Annual General Conference dell'anno in cui scade il mandato di tre anni; successivamente alle elezioni, il Consiglio Direttivo nuovo inizia il suo mandato entro 30 giorni dalla proclamazione. Entro il 31 maggio, il Revisore dei Conti uscente è tenuto a redigere apposita relazione sullo stato della contabilità dell'Associazione alla fine del suo mandato;
- j) Deliberare la regolamentazione del Codice di Condotta e di Comportamento, della Commissione Accettazione soci, se costituita, e della Carta dello Studente e degli altri regolamenti di cui l'Associazione vorrà dotarsi;
- k) Deliberare il funzionamento di attività specifiche dell'Associazione e di altri organismi tra cui quella del Centro Esami e di altri organismi di cui si intende dotare, approvandone i rispettivi regolamenti;
- l) Deliberare un eventuale gettone di presenza per i membri del Consiglio Direttivo. L'importo complessivo dei gettoni da erogare in ragione di anno non potrà superare il 5% del bilancio preventivo dell'anno in questione.

I componenti del Consiglio Direttivo sono obbligati a partecipare alle Assemblee. L'assenza ingiustificata di un componente del Consiglio Direttivo comporta la propria decadenza dall'incarico e il subentro del primo dei non eletti all'ultima tornata elettiva, con l'individuazione dell'Associato con maggiore anzianità nell'Associazione, nel caso di parità di voti.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono immediatamente esecutive e vincolanti per tutti gli Associati. L'Assemblea per il rinnovo degli Organi Sociali dell'Associazione:

- Elegge il Comitato elettorale per adempiere a tutte le operazioni di scrutinio dei voti;
- Approva il regolamento per le elezioni.

Il Presidente dell'Assemblea comunica all'Assemblea i risultati delle elezioni e, fermo restando quanto disposto dal precedente punto i), convoca entro 10 gg. il nuovo Consiglio Direttivo affinché provveda alla nomina delle cariche interne. La prima riunione del Consiglio Direttivo è presieduta dal Consigliere che ha ricevuto il maggior numero di suffragi, in sua mancanza, dal secondo e così via. In assenza di effettiva nomina delle nuove cariche resta in carica il Consiglio Direttivo uscente per l'ordinaria amministrazione.

Tutte le deliberazioni prese in conformità allo statuto obbligano tutti gli Associati anche se assenti, **contrari** o astenuti dal voto.

Art. 8

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da 5 membri. Il Consiglio Direttivo:

- a) Elegge al suo interno: il Presidente, due Vice Presidenti, il Segretario Generale ed il Tesoriere; le sedute del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente ed in caso di sua assenza dal Vicepresidente con più anzianità nell'Associazione;
- b) Fissa le responsabilità dei Consiglieri in ordine alle attività svolte dall'Associazione per il conseguimento dei propri fini;
- c) Formula i programmi di attività sociale come da Statuto ed attua le deliberazioni dell'Assemblea;
- d) Dura in carica di norma tre anni, inizia il suo mandato entro 30 giorni dalla proclamazione e redige il bilancio preventivo entro il 30 novembre per il successivo Anno Sociale. Qualsiasi membro dimissionario o assente senza giustificato motivo può essere sostituito dal primo dei non eletti all'ultima tornata elettiva, con l'individuazione dell'Associato con maggiore anzianità nell'Associazione, nel caso di parità di voti;
- e) E' convocato dal Presidente in via ordinaria, normalmente una volta ogni 4 (quattro) mesi, ed in via straordinaria, su richiesta di almeno 2 (due) dei suoi membri; la convocazione del Consiglio Direttivo deve essere comunicata ai Consiglieri almeno 10 giorni prima della data

fissata, mediante lettera raccomandata con r.r. o con qualsiasi altro mezzo che ne possa testimoniare l'avvenuta ricezione, specificando la data, l'ora e la sede della riunione, nonché l'ordine del giorno in discussione;

- f) Cerca di conciliare le eventuali controversie che dovessero insorgere fra gli Associati, fermo restando in caso di necessità quanto previsto dall'art 11; decide sulle eventuali misure disciplinari da applicare agli Associati secondo il relativo Regolamento; qualora si verificano controversie tra il singolo associato ed il Consiglio Direttivo in merito all'interpretazione delle norme statutarie, si ricorrerà al collegio arbitrale di cui all'Art.11 del presente Statuto.
- g) E' tenuto a verbalizzare tutte le proprie decisioni e le riunioni;
- h) Propone all'Assemblea l'importo della quota associativa annua;
- i) Predisporre i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'Assemblea;
- j) Gestisce la procedura di accettazione nuovi associati e delibera l'eventuale accettazione delle domande ai sensi del Regolamento Accettazione Soci. Il Consiglio Direttivo potrà istituire la Commissione Accettazione Soci per assisterlo nell'esame delle domande degli aspiranti associati. Tale commissione può essere composta da un minimo di 1 (uno) a un massimo di 3 (tre) Associati;
- k) Nel caso lo ritenga opportuno può formulare programmi straordinari e/o alternativi non previsti nel Bilancio di Previsione, purché non sia modificato lo stanziamento totale di entrate previsto dal Bilancio di Previsione, e purché la spesa conseguente ad ogni programma straordinario e/o alternativo non superi il 20% delle entrate annue. Tali programmi verranno portati alla ratifica della Assemblea e si considereranno validi se deliberati con voto favorevole del 100% dell'intero Consiglio Direttivo;
- l) Delibera su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Presidente;
- m) Convoca le Assemblee ordinarie degli Associati (AGC e OGM – rispettivamente entro aprile e novembre di ogni anno), nonché le eventuali Assemblee straordinarie su proposta del Consiglio Direttivo o dietro richiesta di almeno un terzo (1/3) degli Associati;
- n) Predisporre l'ordine del giorno per le riunioni assembleari.

Il Consiglio Direttivo è delegato ad effettuare le variazioni statutarie che si rendessero obbligatorie per legge, anche al fine di mantenere la qualificazione di ente non profit, e quindi per poter usufruire delle consequenziali agevolazioni civilistiche e fiscali proprie delle Associazioni. Pertanto provvede alla relativa modifica dello Statuto ed alla comunicazione agli Associati, sottoponendolo successivamente all'Assemblea degli Associati per la ratifica.

Nessun compenso spetta ai componenti del Consiglio Direttivo salvo rimborso delle spese sostenute nello svolgimento degli incarichi sociali e di un eventuale gettone di presenza il cui importo venga deliberato dall'Assemblea. L'importo complessivo dei gettoni da erogare in ragione di anno non potrà superare il 5% del bilancio preventivo dell'anno in questione.

Il Consiglio Direttivo è delegato dalla Assemblea degli Associati a porre in essere rapporti di collaborazione, affiliazione o quant'altro si rendesse necessario, con altre associazioni, enti culturali, università, organizzazioni scolastiche, aziende ed enti in genere, di lingue e culture straniere ed italiana, e/o di concludere rapporti didattici, economici e collaborativi dai quali l'Associazione possa anche sviluppare i suoi scopi statuari. In particolare, il Consiglio Direttivo, fatta salva ratifica da parte dell'Assemblea, ha il potere di :

- Concludere accordi per particolari iniziative intese ad aumentare il numero degli istituti associati e/o per ottenere forme di agevolazioni a favore degli Associati,
- Concludere accordi di ordine didattico, pubblicitario, di immagine, economici, sempre nell'interesse dell' Associazione e degli Associati;

- Deliberare sull'adesione e partecipazione dell'Associazione ad enti ed istituzioni pubbliche e private che interessino l'attività dell'Associazione stessa demandando all'Assemblea la designazione dei rappresentanti da scegliere tra gli Associati.

Il Consiglio Direttivo nell'esercizio delle sue funzioni può avvalersi della collaborazione di persone o commissioni consultive o di studio, nominate dal Consiglio stesso, composte da Associati e non Associati nei limiti delle disponibilità della specifica voce indicata nel bilancio di previsione.

Il Consiglio Direttivo ha l'obbligo di comunicare agli Associati in modo esauriente ed esaustivo le motivazioni che hanno determinato tali decisioni e l'entità economica dell'accordo.

Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza semplice, per alzata di mano, in base al numero dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Art. 9

Il Presidente

Il Presidente dirige l'Associazione e la rappresenta, a tutti gli effetti, di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali.

Al Presidente spetta la firma degli atti sociali, ma ha la facoltà di delegare tale potere ad uno o più componenti del Consiglio Direttivo.

Il Presidente:

- 1) Convoca e presiede il Consiglio Direttivo; normalmente presiede le riunioni dell'Assemblea degli Associati;
- 2) Cura l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo;
- 3) Viene sostituito, in caso di impedimento o di prolungata assenza, dal Vice Presidente con maggiore anzianità associativa;
- 4) E' tenuto, alla fine del suo mandato, a dare regolari consegne organizzative, finanziarie e patrimoniali al nuovo Presidente, entro 15 gg. dalla data di effettivo inizio del mandato del nuovo Consiglio Direttivo. Tali consegne devono risultare da apposito Verbale (Verbale di Consegna) che deve essere portato a conoscenza del Consiglio Direttivo alla prima riunione dove sarà discusso. Per quanto riguarda le consegne di documentazione di carattere amministrativo ed economico -finanziario, il Consiglio Direttivo può incaricare il Tesoriere.

Art. 10

Il Revisore dei Conti

La revisione dei conti è affidata ad un professionista iscritto all'Albo, nominato dall'Assemblea degli Associati.

Il Revisore dei Conti dura in carica per lo stesso periodo previsto per i membri del Consiglio Direttivo e decade con lo stesso. Il Revisore dei Conti ha il compito di verificare periodicamente la contabilità amministrativa, il risultato di cassa, l'inventario dei beni e di redigere la relazione ai bilanci consuntivi e preventivi. Il Revisore dei Conti uscente è tenuto a redigere apposita relazione sullo stato della contabilità dell'Associazione entro 30 giorni dalla fine del suo mandato.

Il Revisore dei Conti è tenuto a verbalizzare i propri atti.

Il Revisore dei Conti viene periodicamente informato sull'ordine del giorno del Consiglio Direttivo e riceve sintesi delle decisioni prese dallo stesso. Nel caso rilevi gravi irregolarità, è obbligato a diffidare il Consiglio Direttivo e, laddove non venga rimossa la pretesa irregolarità, ad informarne l'Assemblea degli Associati nella prima riunione utile della stessa.

Art 11

Collegio Arbitrale

In caso di controversia interna all'Associazione il Consiglio Direttivo porrà in atto tutte le azioni necessarie per dirimere la controversia. Ove a ciò impossibilitato verrà nominato un Collegio Arbitrale composto da tre (3) membri, di cui due nominati dalle parti interessate, che verrà presieduto da un ulteriore componente nominato in accordo fra le parti e in difetto dal Consiglio Direttivo ove quest'ultimo non sia parte in causa.

Art. 12

Redazione dei verbali e loro conoscenza

Di ogni riunione l'Associato chiamato a fungere da Segretario redige il verbale che verrà sottoscritto dallo stesso e dal Presidente. Le deliberazioni, come pure i conti consuntivi e preventivi, sono permanentemente a disposizione degli Associati. Il Consiglio Direttivo renderà noto agli Associati in maniera sintetica l'oggetto delle deliberazioni adottate nel rispetto della Privacy.

Art. 13

Dimissioni e perdita della qualifica di Associato

Gli Associati possono dare le dimissioni dall'Associazione in qualsiasi momento.

Le dimissioni da Associato devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo entro il 30 settembre per avere effetto dal 1 gennaio dell'anno successivo.

Le dimissioni da organismi, incarichi e funzioni debbono essere espresse per iscritto al Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo ha facoltà di discuterle e di chiedere eventuali chiarimenti prima di ratificarle.

In caso di dimissioni da Associato di un membro del Consiglio Direttivo, subito dopo la ratifica da parte dell'organo stesso, spetta al Presidente dell'Associazione dare comunicazione al subentrante (o ai subentranti) delle variazioni avvenute.

La qualifica di Associato può venir meno per i seguenti motivi:

- a) per decadenza e cioè la perdita di qualcuno dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione;
- b) per delibera del Consiglio Direttivo per accertati motivi di incompatibilità, per aver contravvenuto alle norme ed obblighi del presente Statuto e dei Regolamenti in vigore o per altri motivi che comportino indegnità, per attività in contrasto con i fini statutari, che impediscano lo svolgimento delle attività sociali, o che, in qualunque modo, danneggino moralmente e/o economicamente l'AIBSE. Tale deliberazione potrà essere impugnata e discussa in sede di Assemblea che delibererà in merito;
- c) per ritardato pagamento delle quote associative per oltre un anno.

La perdita della qualifica di Associato comporta il divieto di utilizzo del nome e dei marchi dell'Associazione.

Art. 14

Patrimonio

Il patrimonio sociale è formato:

- a) Dai beni mobili ed immobili e valori che a qualsiasi titolo vengano in legittimo possesso dell'AIBSE;
- b) Dalle somme acquisite al patrimonio a qualsiasi scopo e sino a quando non siano erogate.

Art. 15

Esercizi Sociali

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il Bilancio Consuntivo che deve essere presentato per l'approvazione all'Assemblea degli Associati, entro il 30 Aprile successivo. Il Bilancio con il rendiconto economico e finanziario va redatto nel rispetto delle disposizioni statutarie e delle vigenti norme di legge.

Art. 16

Scioglimento dell'Associazione

Lo scioglimento dell'Associazione può avvenire con decisione dell'Assemblea in seduta straordinaria con il voto favorevole dei due terzi (2/3) degli Associati presenti all'Assemblea in prima convocazione purché questi rappresentino almeno il cinquanta per cento più uno (50%+1) degli Associati. Tale delibera è ritenuta valida quando votata da due terzi (2/3) dei presenti all'Assemblea in seconda convocazione che sarà fissata a distanza di almeno una settimana dalla prima.

In caso di scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa, il patrimonio sarà devoluto ad altra associazione di finalità analoghe o ad organizzazione non lucrativa di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge vigente al momento dello scioglimento.

La scelta del beneficiario, se non imposta per legge, è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo, con la maggioranza qualificata prevista per lo scioglimento dell'Associazione.

Art.17

Entrata in vigore dello Statuto – Disciplina transitoria - Norme Finali

- a) Il presente Statuto entrerà in vigore 30 giorni dopo la sua deliberazione;
- b) Le prime elezioni degli Organi dell'Associazione (il Consiglio Direttivo e il Revisore dei Conti) avranno luogo durante l'Assemblea Ordinaria entro il 30 giugno 2011. Il primo Consiglio Direttivo entrerà in carica entro 30 gg dalla proclamazione.
- c) Entro 30 gg dall'entrata in vigore del presente statuto, gli Associati comunicano all'Associazione le attività che già svolgono oltre l'insegnamento della lingua inglese e se intendono ricondurle o meno nell'ambito dell'utilizzo del marchio A.I.B.S.E., anche ai fini del calcolo delle quote associative.

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa rinvio alle vigenti norme di legge ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano e del diritto internazionale.

Approvato dall'Assemblea Costituente A.I.B.S.E. del _____

Modificato dall'Assemblea Generale Straordinaria A.I.B.S.E. del _____

Modificato dall'Assemblea Generale Straordinaria A.I.B.S.E. del _____ -